

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	206
PARERE PARLAMENTARE SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028 (Doc. n. 52)	206
ALLEGATO (<i>Proposta di parere del relatore Lupi approvata dalla Commissione sull'Atto del Governo n. 52</i>)	217
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori	216

Martedì 3 ottobre 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.

La seduta comincia alle 10.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

PARERE PARLAMENTARE SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028 (Doc. n. 52).

(Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con condizioni)

La PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028, su cui la Commissione è chiamata, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b*), numero 10, della legge n. 249 del 1997, ad esprimere il proprio parere.

Avverte che nella scorsa seduta, si è conclusa la fase dell'illustrazione degli emendamenti (già pubblicati in allegato al resoconto sommario della seduta del 27 settembre scorso).

Fa presente inoltre che da parte di alcuni Gruppi è pervenuta la segnalazione di una quota di emendamenti da questi presentati.

Cede quindi la parola ai relatori.

Il deputato LUPI (NM(N-C-U-I)-M), in qualità di relatore, ricorda preliminarmente che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere obbligatorio, ma non vincolante, il quale, a suo giudizio risulterà

tanto più incisivo quanto sarà in grado di raccogliere un consenso unitario.

Ringrazia poi il relatore di minoranza, senatore Nicita, per l'impegno e la collaborazione, sebbene si sia riservato di svolgere ulteriori valutazioni.

Come ulteriore nota preliminare, osserva anche che il parere non deve essere estremamente articolato e dettagliato, poiché diversi temi potranno essere sviluppati dalla Commissione nel prosieguo della Legislatura impiegando anche altri strumenti.

Illustra quindi una nuova proposta di parere favorevole con condizioni che rappresenta un punto di mediazione che apporta significativi miglioramenti allo schema di contratto di servizio.

Nel rimettersi poi alla Presidente e ai Gruppi circa il percorso procedurale da seguire, reputa che l'esame degli emendamenti potrebbe essere ristretto solo a quelli residuali che non hanno trovato un recepimento sostanziale all'interno del nuovo testo di parere.

Il senatore NICITA (PD-IDP) ringrazia la Presidente, l'onorevole Lupi e tutti i componenti della Commissione, a partire da quelli appartenenti alle forze di minoranza. Nonostante l'impegno profuso e alcune aperture oggettive, deve con rammarico constatare che la nuova proposta di parere depositata dal relatore Lupi non può trovare un giudizio favorevole. Per tale ragione, rimette l'incarico di relatore, sottolineando che già il numero molto elevato di proposte emendative denotava come il testo iniziale dello schema di contratto di servizio fosse particolarmente debole e carente e in discontinuità negativa rispetto ai precedenti contratti di servizio.

Pur riconoscendo che il nuovo testo di parere oggi proposto presenta anche degli indubbi miglioramenti, reputa come nel complesso diverse proposte presentate dalle forze di minoranza, indicate come rilevanti e qualificanti, non hanno trovato accoglimento.

In particolare non è stata recepita la proposta di integrare l'Allegato 1 all'interno dell'articolato, né l'emendamento che sottolineava l'esigenza di una trasformazione della Rai in *Digital Media Company* di

servizio pubblico. Evidenzia altresì diverse proposte emendative che non hanno trovato ingresso nella nuova versione di parere, agli articoli 5, 6 e 7. Rappresenta inoltre un punto negativo il mancato accoglimento delle proposte all'articolo 8 volte a sottolineare l'esigenza non solo della tutela ma anche dell'integrazione delle minoranze.

Richiama poi l'attenzione anche su alcune carenze che persistono nella formulazione degli articoli 13 – in merito all'esigenza di una maggiore trasparenza e della valorizzazione delle risorse interne – e 14, con riferimento alla valorizzazione dell'industria audiovisiva e delle produzioni indipendenti.

Per quanto concerne poi l'articolo 21, se è certamente un progresso avere accolto quelle proposte volte ad una diversa composizione della commissione paritetica in modo che fosse estesa anche a componenti di questa Commissione, non si è inteso tuttavia dare spazio anche alle rappresentanze dei lavoratori, e né si è aderito alla proposta di costituire un apposito organismo di vigilanza per un più efficace monitoraggio e una maggiore trasparenza nell'attuazione degli obblighi derivanti dal contratto.

Infine, a suo parere, si è persa l'occasione anche di precisare che la Rai è tenuta a riservare ai generi indicati nel punto 2 dell'Allegato non meno del 70 per cento della programmazione annuale di ciascuna delle tre reti generaliste, mentre nel punto 6 dello stesso allegato manca un riferimento all'utilizzo della piattaforma *Raiplay* per accrescere l'offerta di prodotti provenienti dalle teche Rai.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), rispetto ad alcune considerazioni appena espresse dal senatore Nicita, tiene a precisare che per quanto riguarda le proposte volte a specificare che l'Azienda diventi una *Digital Media Company* di servizio pubblico appare significativo aver specificato in premessa all'articolo 3 proprio l'espletamento del servizio pubblico, inserimento che recepisce nella sostanza quanto rilevato criticamente dallo stesso senatore Nicita.

Sempre in un'ottica sostanziale dovrebbe essere riconosciuto positivamente che nella nuova versione di parere si precisa che gli Allegati costituiscono parte integrante del contratto e sono soggetti a pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La PRESIDENTE ringrazia tanto il deputato Lupi quanto il senatore Nicita per l'eccellente lavoro svolto e per aver chiarito le rispettive posizioni. In merito al percorso procedurale da seguire invita i Gruppi a svolgere ogni opportuna valutazione.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP), nel ringraziare la Presidente e i relatori che hanno compiuto un ottimo lavoro, reputa che il senatore Nicita abbia espresso con estrema chiarezza i motivi di insoddisfazione che lo hanno spinto a rinunciare all'incarico di relatore. Reputa inoltre che nel prosieguo dei lavori non si possa che procedere all'esame dei singoli emendamenti residuali che non hanno trovato un recepimento all'interno della nuova proposta di parere.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE) si unisce ai ringraziamenti e all'apprezzamento nei confronti dei relatori per l'equilibrio e lo sforzo di sintesi che è stato intrapreso e che ha condotto comunque all'inserimento nella nuova versione di parere di diverse proposte dei Gruppi di opposizione. Tuttavia, non può essere reso un giudizio solo di tipo quantitativo, ma occorre soffermarsi sulle diverse proposte ritenute qualificanti da parte della propria parte politica che non sono state comunque recepite.

Per quanto attiene al prosieguo dei lavori, condivide l'esigenza che vengano esaminati, senza alcun intento ostruzionistico, gli emendamenti presentati che residuano e che non hanno trovato ingresso nella nuova proposta di parere.

Anche la senatrice GELMINI (Az-IV-RE) manifesta il proprio apprezzamento per il lavoro accurato svolto dai relatori ed invita ad una riflessione supplementare per comprendere se talune proposte emendative, ritenute particolarmente rilevanti, po-

trebbero essere comunque inserite nella nuova proposta di parere.

Il deputato CAROTENUTO (M5S) esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dai relatori, pur segnalando che alcune proposte del proprio Gruppo non sono state recepite all'interno del nuovo testo di parere. Si dichiara comunque d'accordo a procedere nell'esame degli emendamenti residuali che sono stati previamente segnalati.

Il deputato FILINI (FDI) chiede una breve sospensione dei lavori.

La PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, sospende quindi la seduta.

La seduta sospesa alle 10.55, riprende alle 11.05.

La PRESIDENTE avverte che, sulla base delle interlocuzioni maturate all'interno dei Gruppi è immediatamente convocato un ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta è sospesa alle 11.10, riprende alle 11.35.

La PRESIDENTE avverte che i seguenti emendamenti risultano totalmente o parzialmente recepiti o assorbiti nella nuova proposta di parere e, pertanto, non essendovi osservazioni, non saranno posti in votazione: P1, P3, 1.2, 2.1, 2.4, 2.6, 2.10, 2.13, 2.30, 2.40, 2.41, 2.43, 2.44, 2.45, 2.50, 2.51, 2.55, 3.5, 3.7, 3.8, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15, 3.16, 3.18, 3.20, 4.6, 4.18, 4.19, 4.20, 4.0.3, 5.6, 5.8, 5.13, 5.36, 5.38, 5-bis.1, 5-bis.6, 5-bis.4, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.11, 6.15, 7.1, 7.3, 7.6, 8.2, 8.7, 8.9, 8.10, 9.1, 9.11, 9.12, 9.17, 9.23, 9.24, 9.25, 9.28, 9.30, 9.35, 10.2, 10.5, 10.6, 10.7, 11.2, 11.12, 11-bis.2, 11-bis.1, 12.3, 13.15, 14.5, 14.6, 14.4, 15.5, 15.6, 17.2, 18.2, 20.1, 20.5, 20.6, 20.0.2, 21.4, 21.5, 22.1, 25.2, 25.0.2, All.1, All.7.

Rileva altresì che i seguenti emendamenti, non previamente segnalati dai Gruppi, se non vi sono osservazioni, si intendono ritirati: 2.3, 2.25, 2.31, 2.35, 2.38, 2.46, 2.47,

2.48, 2.49, 2.52, 2.54, 2.57, 3.6, 3.22, 3.23, 4.3, 4.4, 4.21, 4.22, 4.23, 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 5.3, 5.7, 5.11, 5.19, 5.20, 5.21, 5.23, 5.24, 5.25, 5.26, 5.28, 5.29, 5.33, 5.37, 5.39, 5-bis.2, 5-bis.3, 5-bis.5, 6.12, 6.13, 7.2, 7.5, 8.1, 8.8, 8.11, 9.13, 9.14, 9.15, 9.26, 9.29, 9.31, 9.32, 9.33, 10.3, 10.10, 10.12, 11.1, 11.7, 11.13, 11.14, 11-bis.4, 13.3, 13.4, 13.12, 13.16, 14.1, 14.3, 14.7, 14.10, 14.11, 14.12, 15.2, 15.3, 18.1, 18.3, 22.2, 22.3, All.4, All.5, All.6, All.8, All.9, All.10.

Si procede quindi all'esame dei restanti emendamenti.

Previo parere negativo da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti P2 e 1.1.

Con il parere negativo da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) è respinto dunque l'emendamento 2.2.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime dunque un parere contrario sull'emendamento 2.5, precisando che in diversi punti della nuova proposta di parere si è inteso accogliere comunque il senso sostanziale suggerito in tale proposta, evitando una ripetitività nell'elencazione dei principi che dovranno essere attuati dall'Azienda.

Il senatore NICITA (PD-IDP) interviene incidentalmente per rilevare che il richiamo espresso ad alcuni termini volti ad intensificare il contrasto a ogni forma di discriminazione avrebbe certamente arricchito il contratto di servizio.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 2.5, evidenziando come assuma particolare rilevanza l'esplicitazione da parte del servizio pubblico del contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione, compresa quella razzista, abilista e omotransfobica.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE) esprime il voto favorevole della propria parte poli-

tica sull'emendamento 2.5, simile nella sostanza ad altre proposte da lei presentate, rammaricandosi che i contenuti suggeriti non siano stati accolti nella nuova versione di parere.

Il deputato BONELLI (AVS) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.5, non comprendendo l'atteggiamento di chiusura e negativo rispetto al contrasto di ogni forma di discriminazione.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE) nel dichiarare il proprio voto favorevole, rileva che il contenuto dell'emendamento 2.5 debba essere considerato pre-politico, alla stregua di un principio basilare inerente al rispetto della dignità della persona che dovrebbe essere pienamente condiviso.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE), associandosi alle considerazioni espresse negli interventi precedenti, dichiara il sostegno della propria parte politica per l'approvazione dell'emendamento 2.5.

Posto quindi ai voti, l'emendamento 2.5 viene respinto.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime un parere contrario sull'emendamento 2.7.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE) insiste per l'approvazione dell'emendamento 2.7, poiché rappresenterebbe un indubbio progresso precisare nel contratto di servizio che si deve contrastare ogni forma di discriminazione anche in ragione del genere e degli orientamenti sessuali.

Anche il deputato BONELLI (AVS) invita la Commissione ad accogliere l'emendamento 2.7, non comprendendo le ragioni di chiusura che sono state manifestate dal relatore.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) dichiara il voto favorevole della propria parte politica sull'emendamento 2.7 che esplicita le diverse forme di discriminazione che è doveroso combattere.

La senatrice BEVILACQUA (M5S), nel dichiarare il proprio voto favorevole, sottolinea come l'emendamento 2.7 presenti un contenuto analogo a quello di altre proposte emendative.

Posto ai voti, l'emendamento 2.7 è respinto.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere contrario sugli emendamenti 2.8, 2.9, precisando che in altra parte della nuova proposta di parere si è inteso enfatizzare il concetto di « conoscenza scientifica », così venendo comunque incontro allo spirito delle suddette proposte.

Il senatore NICITA (PD-IDP) interviene incidentalmente per rilevare che la valutazione del Relatore è senz'altro corretta, sebbene gli emendamenti citati pongano una questione di carattere più generale che sarebbe doveroso accogliere nell'articolo 2, che reca i principi generali e gli obiettivi dell'offerta di servizio pubblico.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 2.9 che sottolinea come il pluralismo informativo non può permettere la rappresentazione e diffusione acritica di posizioni che contestano i principi del metodo scientifico.

I deputati BONELLI (AVS), BOSCHI (A-IV-RE) e STEGER (Misto-Min. Ling.) nel sottoscrivere l'emendamento 2.9, dichiarano il loro voto favorevole per le rispettive parti politiche.

Posti ai voti, gli emendamenti 2.8 e 2.9 sono respinti.

Previo parere contrario da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), sono quindi separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 2.11 e 2.12.

Il senatore NICITA (PD-IDP) osserva che il contenuto dell'emendamento 2.13 deve intendersi sostanzialmente recepito ed assorbito nella nuova proposta di parere.

Con il parere contrario da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), è posto ai voti e quindi respinto l'emendamento 2.14.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere contrario sugli emendamenti 2.15, 2.16, 2.17, 2.18 e 2.19 che presentano una formulazione di analogo contenuto.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 2.15 volto a evidenziare l'esigenza che il servizio pubblico rappresenti correttamente tutte le culture presenti in Italia, attraverso la promozione della partecipazione delle persone di origine straniera nella programmazione Rai, al fine di rafforzare l'inclusione e la coesione sociale.

La Commissione respinge quindi gli emendamenti 2.15, 2.16, 2.17, 2.18 e 2.19, di contenuto sostanzialmente analogo.

Previo parere negativo da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) sono respinti gli emendamenti 2.20, 2.21, 2.22, 2.26, 2.23, 2.24, 2.27, 2.28, 2.29, 2.32, 2.33, 2.34, 2.36, 2.37, 2.39 e 2.42.

Il senatore DE CRISTOFARO (Misto-AVS) rileva che l'emendamento 2.50 – che, analogamente ad altre proposte, sottolinea la rilevanza di diffondere e incoraggiare la cultura nella sicurezza nei luoghi di lavoro – è stato sostanzialmente recepito all'interno della nuova versione di parere, con ulteriore avvertenza che dovrebbe essere collocato più opportunamente all'interno dell'articolo 2, riferito ai principi generali.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE), la senatrice GELMINI (Az-IV-RE), i deputati CAROTENUTO (M5S), GRAZIANO (PD-IDP) e BONELLI (AVS), il senatore DE CRISTOFARO (Misto-AVS), il senatore ROSSO (FI-BP-PPE), i deputati FILINI (FDI) e STEGER (Misto-Min. Ling.) sottoscrivono l'emendamento 2.50.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), dopo aver rassicurato il senatore De Cristofaro

che il contenuto sostanziale dell'emendamento menzionato ha trovato accoglimento nella nuova proposta di parere all'interno dell'articolo 2, esprime il proprio voto contrario sugli emendamenti 2.53 e 2.56.

Posti separatamente ai voti sono dunque respinti gli emendamenti 2.53 e 2.56.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere contrario sugli emendamenti 2.0.1, con contenuto assimilabile agli emendamenti 2.0.2 e 25.0.1.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP) esprime il proprio voto favorevole all'emendamento 2.0.2 ritenendo necessario che il contenuto integrale dell'Allegato 1 – relativo all'Offerta di servizio pubblico – sia riportato all'interno dell'articolato del contratto di servizio.

Con unica votazione, sono dunque respinti gli emendamenti 2.0.1, 2.0.2 e 25.0.1.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere contrario sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.9, 3.17, 3.19, 3.21 e 3.24.

Posti separatamente ai voti sono dunque respinti gli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.9 (previa dichiarazione di voto a favore da parte della senatrice FURLAN (PD-IDP)), 3.17, 3.19, 3.21 e 3.24.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) dichiara il proprio parere contrario sugli emendamenti 4.1, 4.2, 4.5, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.15, 4.16, 4.17, 4.24, 4.25 e 4.30.

Il senatore NICITA (PD-IDP) interviene incidentalmente per sottolineare che all'interno della nuova versione di parere si è precisato che nel contrasto alla disinformazione prosegue l'attività svolta nell'*Italian Digital Media Observatory*.

Con separate votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 4.1, 4.2 e 4.5.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) dichiara il voto favorevole della propria parte politica sull'emendamento 4.7.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE), nel sottoscrivere il citato emendamento, invita la Commissione ad approvarlo.

Posto quindi ai voti viene quindi respinto l'emendamento 4.7.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP) dichiara il sostegno del proprio Gruppo all'emendamento 4.8.

Con separate votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.15, 4.16.

La senatrice FURLAN (PD-IDP) richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 4.17 volto a valorizzare le sedi regionali e i centri di produzione Rai, anche al fine di salvaguardare l'informazione nelle realtà locali.

Posto ai voti l'emendamento 4.17 viene quindi respinto.

Previo dichiarazione di voto favorevole da parte della deputata BOSCHI (A-IV-RE) è altresì respinto l'emendamento 4.24.

Con separate votazioni sono respinti anche gli emendamenti 4.25 e 4.30.

Col parere contrario del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), poste separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 4.0.1 e 4.0.2.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere contrario sugli emendamenti 5.1, 5.2, 5.4, 5.5, 5.9, 5.10, 5.12, 5.14, 5.15, 5.16, 5.17, 5.18, 5.30, 5.31, 5.32, 5.22, 5.27, 5.34, 5.35, 5.40, 5.41, 5.42 e 5.43.

In esito a distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.9.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP) esprime il proprio sostegno sull'emendamento 5.10 diretto a promuovere il valore dell'istruzione ed il contrasto alla dispersione scolastica.

I deputati CAROTENUTO (M5S) e BONELLI (AVS) e la deputata BOSCHI (A-IV-RE) e il senatore DE CRISTOFARO (Misto-AVS) aggiungono la propria firma all'emendamento 5.10.

Posti ai voti, l'emendamento 5.10 è respinto, come pure l'emendamento 5.12.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE) dichiara il proprio voto favorevole sulla prima parte dell'emendamento 5.14.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE) esprime il proprio sostegno sulla parte dell'emendamento 5.14.

Posto ai voti, è quindi respinto l'emendamento 5.14.

In esito a distinte votazioni sono dunque respinti gli emendamenti 5.15, 5.16 (previa dichiarazione di voto a favore da parte della deputata BOSCHI (A-IV-RE)), 5.17, 5.18, 5.30, 5.31, 5.32, 5.22 e 5.27.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) dichiara il sostegno della propria parte politica sull'emendamento 5.34, volto ad evidenziare espressamente il ruolo delle imprenditrici, delle innovatrici e delle ricercatrici.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 5.34, il quale, analogamente ad altre proposte, intende richiamare il servizio pubblico ad una maggiore attenzione e cura verso il linguaggio di genere.

Con separate votazioni sono respinti gli emendamenti 5.34, 5.35, 5.40 e 5.41.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 5.42, mettendo in evidenza come il servizio pubblico dovrebbe favorire contenuti l'educazione alla pace e alla solidarietà.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti gli emendamenti 5.42 e 5.43.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) dichiara parere contrario sugli emendamenti 5-bis.7 e 5-bis.8.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 5-bis.7 e 5-bis.8 (previa dichiarazione di voto a favore espressa dal senatore NICITA (PD-IDP)).

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere negativo 6.1, 6.2, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10 e 6.14.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti gli emendamenti 6.1, 6.2, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10 e 6.14 (previa dichiarazione di voto a favore espressa dalla deputata BAKKALI (PD-IDP)).

Dopo che il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) si è espresso in senso contrario, la Commissione, in esito a distinte votazioni, respinge gli emendamenti 7.4, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime parere contrario sugli emendamenti 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 9.9, 9.10, 9.16, 9.18, 9.19, 9.20, 9.21, 9.22, 9.27 e 9.34.

La senatrice FURLAN (PD-IDP) richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 9.2 che, in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione, sottolinea come la Rai, nella propria programmazione, debba promuovere l'uguaglianza, l'inclusione, la diversità e la tutela della dignità della persona.

Con separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 9.2, 9.3 e 9.4.

Il senatore NICITA (PD-IDP) dichiara che il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore dell'emendamento 9.5 che analogamente ad esempio all'emendamento 9.10, intende impegnare il servizio pubblico in una corretta rappresentazione dei processi di inclusione in modo che sia valorizzata la persona migrante.

Posti separatamente ai voti, sono quindi respinti gli emendamenti 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 9.9, 9.10, 9.16, 9.18, 9.19, 9.20, 9.21, 9.22, 9.27 e 9.34.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) si esprime in senso contrario sugli emendamenti 10.1, 10.4, 10.8, 10.9, e 10.11.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 10.1 volto a sottolineare il rispetto dell'identità di genere.

Dopo una precisazione ulteriore da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), posto ai voti l'emendamento 10.1 viene respinto.

In esito a distinte votazioni sono altresì respinti gli emendamenti 10.4, 10.8 e 10.9.

La deputata BAKKALI (PD-IDP) esprime il sostegno del Partito Democratico sull'emendamento 10.11 che impegna la Rai ad assumere come prioritario il contrasto alla violenza di genere e ai femminicidi, promuovendo linguaggi e narrazioni dirette a prevenire anche le vittimizzazioni secondarie.

Posto ai voti, l'emendamento 10.11 viene respinto.

Previo parere contrario da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), la PRESIDENTE pone quindi ai voti gli emendamenti 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.8, 11.9, 11.10, 11.11 e 11.15, che sono tutti respinti.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) dichiara parere contrario sugli emendamenti 11-bis.3, 11-bis.5 e 11-bis.0.1.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 11-bis.3 e 11-bis.5.

Il deputato GRAZIANO (PD-IDP), nell'esprimere il sostegno della propria parte politica evidenzia la rilevanza dell'emendamento 11-bis.0.1 – al quale aggiunge la propria firma – diretto ad evidenziare che la Rai garantisca l'assenza di messaggi pubblicitari sul gioco d'azzardo, così da contrastare il fenomeno della ludopatia.

La PRESIDENTE pone dunque ai voti l'emendamento 11-bis.0.1 che la Commissione respinge.

Con il parere da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), con distinte votazioni sono altresì respinti gli emendamenti 12.1, 12.2 e 12.4.

Dopo che il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) si è espresso in senso contrario, sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 13.1, 13.2, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.10, 13.11, 13.13, 13.14.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) dichiara il proprio parere negativo sull'emendamento 13.17, rilevando che nel comma 1 dell'articolo 13 si mette già in evidenza l'impegno della Rai a valorizzare il merito e la capacità professionale di tutto il personale.

La senatrice FURLAN (PD-IDP) invita la Commissione ad approvare l'emendamento 13.17, avente lo scopo di favorire la valorizzazione delle risorse interne alla società concessionaria, anche adottando appositi strumenti di monitoraggio e controllo.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE) nell'aggiungere la propria firma a tale proposta, richiama l'attenzione della Commissione sull'esigenza che nel contratto di servizio si è espressamente prevista la valorizzazione delle risorse interne della Rai.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE), nell'esprimere il proprio sostegno al citato emendamento, rileva come esso abbia il merito di legare il tema della valorizzazione delle risorse interne all'esigenza di strumenti di monitoraggio e controllo.

La PRESIDENTE pone dunque ai voti l'emendamento 13.17 che viene respinto dalla Commissione.

Previo parere contrario da parte del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), in seguito a separate votazioni, la Commissione respinge altresì gli emendamenti 14.2, 14.8,

14.9, 15.1 (previa dichiarazione di voto favorevole da parte della senatrice FURLAN (PD-IDP), che sottolinea l'esigenza di un rafforzamento del ruolo della società partecipata Rai Way), 15.4, 17.1, 20.2, 20.3 e 20.4.

La PRESIDENTE dichiara improponibile l'emendamento 20.7 che richiamando l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, si pone in contrasto con la sfera di competenza riservata ad altre fonti del diritto.

Con il parere contrario del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), con distinte votazioni, sono successivamente respinti gli emendamenti 20.0.1, 20.0.3, 21.2, 21.1, 21.3 e 21.6.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) esprime dunque parere contrario sull'emendamento 21.7.

Il senatore NICITA (PD-IDP) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 21.7 volto a prevedere che la Rai si doti di un apposito organismo di vigilanza.

La PRESIDENTE pone dunque ai voti l'emendamento 21.7 che viene quindi respinto dalla Commissione.

Con il parere contrario del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M) sono successivamente respinti gli emendamenti 23.1, 23.2 e 23.3.

Il relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), nell'esprimersi in senso contrario sugli emendamenti 25.1 e 25.0.1 rileva che la nuova proposta di parere interviene significativamente sul ruolo dell'Allegato 1 in modo che lo stesso sia considerato parte integrante del contratto di servizio e soggetto alla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

In esito a distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 25.1 e 25.0.1.

Il senatore NICITA (PD-IDP) osserva incidentalmente che al di là delle precisazioni fornite dal relatore, non si è colta l'occasione per un rafforzamento dell'of-

ferta televisiva e dell'offerta multimediale, tanto nella parte relativa all'impegno della Rai a riservare ai generi non meno del 70 per cento della programmazione di ciascuna delle reti generaliste, quanto nella parte che avrebbe dovuto dare risalto al ruolo di Raiplay nell'accrescere l'offerta di prodotti provenienti dalle teche Rai.

Con il parere contrario del relatore LUPI (NM(N-C-U-I)-M), gli emendamenti ALL.2 e ALL.3, posti separatamente ai voti, sono respinti.

La PRESIDENTE avverte quindi che si procederà alle dichiarazioni di voto finali sulla nuova proposta di parere presentata dal relatore Lupi.

Il deputato BONELLI (AVS) dichiara il proprio voto contrario, evidenziando che alcuni punti qualificanti non sono stati recepiti nella nuova versione del parere. Si riferisce in particolare al mancato richiamo al contrasto di ogni forma di discriminazione e di razzismo e alle persistenti carenze sul tema della lotta alle false notizie e al negazionismo scientifico.

Anche per quanto concerne i contenuti dell'articolo 13, si è persa l'occasione per stigmatizzare il ricorso agli appalti al massimo ribasso che peggiorano la qualità del lavoro all'interno dell'Azienda.

La senatrice GELMINI (Az-IV-RE) dichiara il proprio voto di astensione, ringraziando il relatore Lupi per l'apertura dimostrata verso le proposte avanzate dai Gruppi di minoranza. Sul piano metodologico rappresenta un indubbio risultato positivo l'aver espunto quelle proposte volte a rappresentare posizioni marcatamente ideologiche da entrambe le parti dello schieramento politico.

Se da una parte il testo proposto dal relatore presenta innegabili progressi, rileva che sarebbe stato necessario avere più coraggio nell'accoglimento di emendamenti particolarmente qualificanti, ad esempio per quanto concerne il tema della corretta misurabilità dei risultati raggiunti e della

attuazione dei principi contenuti nel contratto di servizio.

La deputata BOSCHI (A-IV-RE), nell'annunciare il proprio voto contrario, è consapevole dello sforzo di sintesi profuso dal relatore che ha determinato un indubbio miglioramento nella formulazione complessiva dell'articolato. Tuttavia, risulta purtroppo decisivo che diversi emendamenti rilevanti non abbiano trovato ingresso nell'ultima stesura del parere: ad esempio, il richiamo al principio di trasparenza è declinato in termini ancora vaghi, senza alcuna coerenza degli strumenti di monitoraggio e verifica e senza un adeguato apparato sanzionatorio.

Inoltre si è persa l'occasione per dare un'indicazione per la valorizzazione delle risorse interne alla Rai, anche nell'ottica di limitare il ricorso agli appalti esterni. Analogamente, appare riduttiva la formulazione del contratto di servizio, anche dopo il nuovo testo di parere, per quanto riguarda la rappresentazione di tutte le componenti della società italiana che dovrebbero essere adeguatamente narrate dalla società concessionaria.

Nel rilevare negativamente il mancato richiamo al metodo scientifico, ringrazia il relatore per aver accolto le proposte per una corretta rappresentazione della cronaca giudiziaria, in senso marcatamente garantista.

Il senatore DE CRISTOFARO (Misto-AVS) dichiara di riconoscersi nella dichiarazione di voto pronunciata dal deputato Bonelli.

La senatrice BEVILACQUA (M5S) ringrazia preliminarmente il relatore Lupi e il senatore Nicita che hanno contribuito ad agevolare il lavoro di tutti i Gruppi, consentendo l'elaborazione di una nuova proposta di parere che oggettivamente migliora il testo del contratto di servizio.

Per quanto riguarda la propria parte politica – che voterà a favore della proposta di parere – risulta meritorio aver richiamato il ruolo del giornalismo d'inchiesta, ed aver enfatizzato i temi della tran-

sizione ecologica e quelli del rispetto della libertà e della dignità della persona, mettendo altresì in evidenza il contrasto alle forme di violenza e discriminazione fondate su motivazioni etniche, religiose e sessuali.

Un ulteriore apprezzamento deve essere registrato anche per quanto concerne un miglior coordinamento col mondo della scuola, mentre altrettanto positivamente viene recuperato il ruolo della Commissione che, attraverso due suoi componenti, potrà partecipare alla commissione paritetica.

In senso analogo, viene prevista una relazione annuale da trasmettere alla Commissione sullo stato di attuazione del contratto di servizio.

Il senatore BERGESIO (LSP-PSd'Az), nel ringraziare il relatore Lupi e anche il senatore Nicita, esprime la soddisfazione del Gruppo della Lega che voterà a favore della nuova proposta di parere.

Il senatore NICITA (PD-IDP) annuncia il voto contrario del Gruppo del Partito Democratico, poiché, nonostante i miglioramenti registrati, restano carenze e debolezze rilevanti, in un contratto di servizio che appare non in linea con i precedenti testi.

Nel concordare che non debbano esservi battaglie di tipo ideologico, constata tuttavia che, si vuole affermare una visione culturale della società che rappresenta come di parte alcuni concetti, quali ad esempio la lotta alla omotransfobia, la tutela di tutte le diversità o l'inclusione sociale della persona straniera. A suo avviso, la società concessionaria ha il dovere di rappresentare e narrare la società italiana così come si presenta nella realtà effettiva oltre che nella visione prefigurata dalla Costituzione.

Infine, ravvisa che si è persa una occasione anche per una migliore declinazione dei contenuti dell'articolo 13 – in merito alla valorizzazione delle risorse interne e ad una migliore trasparenza – e dell'articolo 20, in ordine ai meccanismi di controllo e verifica sull'attuazione dei principi e degli obiettivi presenti nel contratto di servizio.

Il senatore ROSSO (FI-BP-PPE), nel ringraziare il relatore Lupi, annuncia il voto a favore della propria parte politica, sia nel merito ma anche per il percorso metodologico che è stato seguito e che ha consentito attraverso un dibattito ampio e articolato, il pieno coinvolgimento di tutte le forze politiche.

Il deputato FILINI (FDI), nell'unirsi agli attestati di apprezzamento rivolti al relatore Lupi, annuncia che il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà convintamente a favore sulla nuova proposta di parere, evidenziando che è un ottimo segnale che la stessa registri un consenso che va al di là delle forze di maggioranza, a riprova che il pluralismo è finalmente valorizzato.

Il deputato LUPI (NM(N-C-U-I)-M) ribadisce l'ottimo lavoro compiuto, frutto dell'impegno di tutte le forze politiche che hanno avuto la possibilità di esprimere le proprie sensibilità. Rappresenta un risultato di indubbio valore il rafforzamento del ruolo del Parlamento e di questa Commissione che ad esempio viene maggiormente

coinvolta nella fase di misurazione dei risultati raggiunti, sia all'interno della commissione paritetica, sia nella trasmissione di apposite relazioni sullo stato di attuazione del contratto di servizio.

La PRESIDENTE pone dunque in votazione la nuova proposta di parere presentata dal relatore, onorevole Lupi (in allegato al resoconto).

La Commissione approva a maggioranza.

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI
RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI**

Martedì 3 ottobre 2023. – Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.

Programmazione lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.15 alle 11.30.

ALLEGATO

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE LUPI APPROVATA
DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 52.**

Contratto nazionale di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la Rai – Radiotelevisione italiana s.p.a. per il periodo 2023-2028 (Atto del Governo n. 52).

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

a) visto l'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, n. 10, della legge 31 luglio 1997, n. 249, che prevede il parere della Commissione sullo schema di Contratto di servizio tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico;

b) visto l'articolo 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (testo unico dei servizi di media audiovisivi) che al comma 1 stabilisce che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidato in concessione a una società per azioni, la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., che, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7 del medesimo decreto, lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio di durata quinquennale con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria;

c) visto l'articolo 1, comma 2, della Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per la concessione per il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale approvata con D.P.C.M. 28 aprile 2017;

d) visti, altresì, gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103;

e) viste le linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, ai sensi dell'articolo 59, comma 6, del Testo unico dei servizi di media audiovisivi approvate dall'Autorità per le garanzie nelle

comunicazioni con delibera n. 266/22/CONS del 19/07/2022;

f) esaminato lo schema di Contratto di servizio per il periodo 2023 – 2028;

g) preso atto dei contenuti dello schema di contratto trasmesso a codesta Commissione;

h) tenuto conto delle audizioni svolte e della documentazione consegnata o pervenuta alla Commissione nell'ambito dell'attività istruttoria condotta,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

Nella premessa,

al punto 5, alla lettera *b)*, sostituire la parola « credibilità » con: « affidabilità »;

al punto 5, alla lettera *c)*, sostituire la parola « maggiore » con: « massima »;

al punto 5, alla lettera *c)*, dopo la parola « misurabili » inserire le seguenti: « e la relativa pubblicazione periodica, »;

dopo il punto 5, aggiungere il seguente: « 5-*bis*. Al fine di garantire un'offerta inclusiva e accessibile anche ai cittadini utenti con disabilità sensoriali, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale deve svolgersi nel pieno rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18. »;

all'articolo 1,

al comma 2, dopo le parole: « da essa » inserire le seguenti: « controllate e »;

all'articolo 2,

al comma 1, dopo le parole: « di valore » inserire le seguenti: « e di qualità »;

al comma 1, dopo la parola: « utenti » inserire le seguenti: « e per la coesione sociale »;

al comma 1, dopo la parola: « tutti » inserire le seguenti: « , non discriminatoria »;

al comma 1, dopo la parola: « sostenibile » inserire le seguenti: « e innovativa »;

al comma 1, sostituire la parola: « ambientale, » con le seguenti: « sociale e »;

al comma 1, sostituire la parola: « credibile » con: « affidabile »;

al comma 2, dopo la parola: « improntata » inserire le seguenti: « ai valori costituzionali e »;

al comma 2, dopo la parola: « completezza, » inserire la seguente: « correttezza, »;

al comma 2, dopo la parola: « rispetto » inserire le seguenti: « della dignità della persona umana, »;

al comma 2, sopprimere le parole: « , e della persona »

al comma 2, dopo la parola: « civile » inserire le seguenti: « , della proprietà intellettuale »;

al comma 2, dopo la parola: « violenza » inserire le seguenti: « , discriminazione e discorsi d'odio »;

al comma 3, dopo le parole: « a Rai » inserire le seguenti: « in qualità di concessionaria del servizio pubblico »;

al comma 3, dopo la parola « offerta », sopprimere le seguenti parole: « di servizio pubblico »;

al comma 3, lettera *b*), dopo la parola: « completezza » inserire la seguente: « , correttezza »;

al comma 3, lettera *b*), dopo la parola: « imparzialità » inserire le seguenti: « verifica delle fonti, »;

al comma 3, lettera *c*), dopo la parola: « pubblico » inserire la seguente: « più »;

al comma 3, dopo la lettera *c*) inserire la seguente lettera: « *c-bis*) assicurare il valore formativo ed educativo, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza; »

al comma 3, dopo la lettera *f*) inserire la seguente lettera: « *f-bis*) sensibilizzare e accrescere le conoscenze scientifiche attraverso una informazione puntuale e continuativa sulle cause, gli effetti e le soluzioni ai cambiamenti climatici in atto e alla perdita di biodiversità; »

al comma 3, alla lettera *g*) dopo la parola: « inclusività » inserire le seguenti: « e fruibilità »;

al comma 3, alla lettera *h*) dopo la parola: « volontariato, » inserire le seguenti: « della libertà e della dignità della persona e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione fondata su motivazioni etniche, religiose e sessuali diffondendo i valori dell'accoglienza e dell'inclusività »;

al comma 3, dopo la lettera *h*) inserire la seguente lettera: « *h-bis*) promuovere il contrasto alla violenza di genere e di tutti gli atti e comportamenti finalizzati a minacciare o ledere l'integrità e la dignità della persona offesa e diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle misure a sostegno delle donne vittime di violenza; »

al comma 3, alla lettera *i*) dopo la parola: « nazionale » inserire le seguenti: « del teatro, del cinema, della danza e delle arti visive affinché si valorizzino la creatività, il sistema delle imprese culturali, si supportino i talenti emergenti rafforzando la produzione indipendente italiana; »;

al comma 3, dopo la lettera *i*) inserire la seguente lettera: « *i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all'uso delle risorse pubbliche. »;

al comma 3, dopo la lettera *i-bis*), aggiungere la seguente: « *i-ter*) sviluppare una cultura della sicurezza sul lavoro, anche attraverso campagne di sensibilizzazione. »;

dopo il comma 4, aggiungere il seguente: « *4-bis*. In riferimento agli obiettivi

di natura editoriale elencati al comma 3, la Rai è tenuta a predisporre e trasmettere annualmente al Ministero delle imprese del *made in Italy* e alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi una informativa in cui siano evidenziate le strategie editoriali individuate per valorizzare le diverse tematiche all'interno dell'offerta di servizio pubblico e i conseguenti risultati raggiunti. »;

all'articolo 3,

al comma 1, premettere le seguenti parole: « Nell'espletamento del servizio pubblico, »;

al comma 1, sostituire le parole: « a completare » con: « ad accelerare »;

al comma 1, sostituire la parola: « tecnologia » con le seguenti: « in soluzioni innovative di natura tecnica e tecnologica »;

al comma 1, dopo la parola: « piattaforme » inserire le seguenti: « preservando il controllo editoriale sui propri contenuti, »;

al comma 1, sopprimere le parole: « che sia »;

al comma 1, dopo la parola: « rilevante, » inserire le seguenti: « accessibile e fruibile »;

dopo il comma 1, inserire il seguente: « 1-*bis*. In coerenza con quanto previsto dal precedente comma 1, la Rai si impegna a prevedere attività di informazione, formazione ed educazione all'uso di tutte le forme di comunicazione digitale, così da contribuire all'accessibilità e al corretto utilizzo dei contenuti sulle diverse piattaforme e alla progressiva riduzione del “*digital divide*” »;

al comma 2, sopprimere la parola: « complessiva »;

al comma 2, dopo le parole: « modelli produttivi, » inserire le seguenti: « le strategie distributive »;

al comma 2, dopo la parola: « prodotti, » inserire le seguenti: « dei contenuti informativi »;

al comma 2, dopo la parola: « processi » inserire le seguenti: « tanto dal lato dell'offerta quanto dal lato della domanda così da arrivare all'obiettivo di una completa digitalizzazione »;

al comma 3, sostituire le parole: « 1 e 2, » con la seguente: « precedenti »;

al comma 3, sostituire le parole: « si impegna » con le parole: « è tenuta »;

al comma 3, alla lettera *b*), dopo le parole: « riguardo alla » inserire la seguente: « loro »;

al comma 3, alla lettera *c*), dopo la parola: « fruibilità » inserire le seguenti: « anche per mezzo di algoritmi e di strumenti di intelligenza artificiale, »;

al comma 3, dopo la lettera *c*) inserire le seguenti lettere:

« *c-bis*) rendere la propria offerta multimediale sempre più accessibile agli utenti con disabilità, mediante un arricchimento dell'offerta, l'uso di sistemi e linguaggi che rendano fruibile il prodotto dalle diverse tipologie di disabilità; »;

« *c-ter*) implementare la piattaforma *RaiPlay* anche per il tramite di accordi volti alle coproduzioni ed alleanze strategiche; »;

« *c-quater*) potenziare il servizio *streaming* con l'intento di rendere *Raiplay* maggiormente fruibile; »;

al comma 3, alla lettera *d*), dopo la parola: « sviluppare, » inserire le seguenti: « in un quadro di maggiore internazionalizzazione, »;

al comma 3, alla lettera *d*), dopo la parola: « consumo » inserire le seguenti: « ed un competitore nella categoria “*all news*” »;

al comma 3, dopo la lettera *d*), aggiungere la seguente: « *d-bis*) adottare algoritmi innovativi per la ricerca e l'indicizzazione dei contenuti che assicurino un livello di autonomia nella selezione del contenuto audiovisivo da parte dell'utente. La Rai si impegna a tutelare la sovranità digitale dei cittadini, il loro diritto alla *privacy* e la sicurezza dei dati personali nel

rispetto dei più alti standard di protezione. »;

all'articolo 4,

al comma 1, dopo la parola: « pluralismo » inserire le seguenti: « politico, sociale e culturale »;

al comma 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « forniti » inserire le seguenti: « la verifica puntuale delle fonti »;

al comma 2, dopo la lettera *a*), aggiungere le seguenti lettere:

« *a-bis*) un rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare e a far rispettare il principio di libertà con quello di responsabilità, nel rispetto della dignità della persona, assicurando un contraddittorio adeguato, effettivo e leale all'interno dei propri programmi, fermo restando il contrasto alla disinformazione proseguendo l'attività svolta nell'*Italian Digital Media Observatory*;

a-ter) il pluralismo informativo, in coerenza con gli atti di indirizzo della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e con i regolamenti dell'Autorità; »;

al comma 2, alla lettera *b*), dopo la parola: « sviluppo » inserire le seguenti: « della coesione sociale e »;

al comma 2, alla lettera *c*), dopo la parola: « informazioni » inserire le seguenti: « e il relativo contesto »;

al comma 2, alla lettera *d*), dopo la parola: « settore » inserire le seguenti: « , tenuto conto degli atti di indirizzo della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e dei regolamenti dell'Autorità »;

al comma 2, dopo la lettera *d*) aggiungere la seguente:

« *d-bis*) la valorizzazione e la promozione della propria tradizione giornalistica d'inchiesta. »;

al comma 3, dopo la parola: « contrastare » inserire la seguente: « attivamente »;

al comma 3, dopo la parola: « disinformazione » inserire la seguente: « anche »;

al comma 5, sostituire le parole: « nazionale, nonché regionale » con le seguenti: « anche a livello territoriale »;

al comma 5, dopo la parola: « culturali » inserire la seguente: « , sociali »;

al comma 5, dopo la parola: « regionali » inserire le seguenti: « , il racconto all'interno dell'informazione regionale delle diverse realtà sociali, economiche e culturali provinciali »;

al comma 5, dopo le parole: « realtà locali » aggiungere le seguenti: « e contrastare gli svantaggi connessi all'insularità »;

dopo il comma 5, inserire il seguente: « *5-bis*. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda. »;

dopo il comma *5-bis*, aggiungere il seguente comma *5-ter*: « Nell'ambito dell'informazione sulla cronaca giudiziaria, la Rai presta grande attenzione al rispetto del principio costituzionale della non colpevolezza e ad assicurare spazi adeguati alla informazione relativa alla conclusione di procedimenti e processi penali analogamente a quella riservata alla fase investigativa »;

all'articolo 5,

al comma 2, aggiungere la lettera « *b-bis*) realizzare produzioni anche di intrattenimento incentrate sulla partecipazione giovanile e sulla valorizzazione della personalità e delle attitudini individuali dei partecipanti »

al comma 2, alla lettera *d*), sostituire le seguenti parole « sui social » con le seguenti: « on line »;

al comma 2, alla lettera *e*), dopo la parola « didattica » inserire le seguenti: « e all'orientamento per dare la possibilità a

tutti di scoprire le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti »;

al comma 2, sostituire la lettera *f*), con le parole: « ampliare l'offerta informativa e i relativi contenuti sui disturbi alimentari, con particolare riferimento alla malattia celiaca, al tema dell'educazione alimentare e delle relative problematiche nonché sulle dipendenze comportamentali; »

al comma 2, dopo la lettera *f*), aggiungere le seguenti:

« *f-bis*) ampliare l'offerta informativa sul fenomeno della droga e delle dipendenze, anche attraverso l'opera di personale qualificato e specializzato, al fine di aiutare i giovani a capire la vera natura del problema e diffondere la consapevolezza dei danni derivanti dall'uso di sostanze tossiche al fine di ridurre gli effetti nocivi per la salute; »;

« *f-ter*) ampliare l'offerta informativa dedicata agli adolescenti, rappresentando in particolare le problematiche e i disagi relativi a questa fascia di età; »;

al comma 2, alla lettera *i*), sostituire le parole: « la consapevolezza della ricchezza legata » con le seguenti: « i temi legati »;

al comma 2, alla lettera *l*), dopo la parola: « valore » inserire le seguenti: « sociale del terzo settore, »;

al comma 2, alla lettera *l*), dopo la parola: « volontariato, » inserire le seguenti: « delle imprese *no profit* »;

al comma 2, dopo la lettera *m*) aggiungere le seguenti:

« *m-bis*) promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie; »;

« *m-ter*) ampliare la divulgazione scientifica sperimentando modalità comunicative più coinvolgenti per i giovani; »;

« *m-quater*) accrescere la conoscenza e la consapevolezza riguardo alle sfide della transizione digitale ed ecologica del Paese; »;

« *m-quinquies*) promuovere i diversi percorsi di istruzione in alleanza con il

mondo del lavoro con particolare attenzione alla formazione professionale e agli Istituti Tecnici Superiori al fine di contenere la disoccupazione giovanile anche attraverso lo studio di nuovi format; »

« *m-sexies*) incrementare il numero dei conduttori *under 35*. »;

sopprimere i commi 3 e 4;

dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

« Art. 5-*bis*.
(*Minori*)

1. La Rai si impegna ad improntare l'offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualunque sistema di trasmissione, al rispetto delle norme europee e nazionali a tutela dei minori, tenendo conto in particolare delle sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva coerentemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera *i*) e dell'articolo 10 della Convenzione.

2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 la Rai si impegna affinché l'offerta dedicata ai minori:

a) si caratterizzi per una cura prioritaria per il linguaggio, con riferimento a un uso appropriato della lingua italiana, all'apprendimento dell'inglese e all'alfabetizzazione digitale, con un'azione di educazione positiva al *web*;

b) accresca le capacità critiche dei minori e delle famiglie offrendo contenuti dedicati alla gestione della propria identità digitale, anche in relazione al tema della tutela della *privacy* e delle informazioni personali.

3. Nella fascia oraria compresa tra le ore 7 e le 23, dedicata a una visione familiare, la Rai è tenuta a realizzare programmi riguardanti tutti i generi televisivi, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità dell'infanzia e dell'adolescenza, evitando la messa in onda di programmi che possano nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori, o indurre a una fuorviante percezione dell'immagine femminile.

4. La Rai, attraverso il proprio sistema di segnaletica acustica e visiva, nell'ambito della programmazione lineare e non lineare, evidenzia, con riferimento a film, *fiction* e intrattenimento, i programmi adatti ad una visione congiunta con un adulto e quelli adatti al solo pubblico adulto. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, la Rai applica sistemi di chiara riconoscibilità visiva per tutta la durata dei relativi programmi.

5. La Rai è tenuta ad attivare sulla piattaforma RaiPlay il servizio di *parental control*. »;

all'articolo 6,

al comma 3, lettera *a*), aggiungere infine le seguenti parole: « e valorizzare la diffusione della lingua italiana nel mondo attraverso il meglio della produzione Rai » e, di conseguenza, sopprimere la lettera *b*);

al comma 3, lettera *c*) sostituire la parola: « italici » con le seguenti parole: « e la creatività italiana »;

al comma 3, lettera *c*), dopo la parola: « *hoc* » inserire le seguenti: « , con particolare attenzione alle attività innovative e sostenibili »;

al comma 3, lettera *d*), aggiungere infine le seguenti parole: « , preservando il proprio controllo editoriale »;

al comma 3, lettera *f*), dopo la parola: « noti » inserire le seguenti: « , anche attraverso la valorizzazione delle sedi territoriali »;

al comma 3, lettera *g*), dopo la parola: « istituzioni » inserire le seguenti: « e dei valori costituzionali, »;

al comma 3, lettera *g*), dopo la parola: « Europea » inserire le seguenti: « tra il grande pubblico »;

al comma 3, dopo la lettera *g*), inserire la seguente lettera: « *g-bis*) risolvere, compatibilmente con le risorse disponibili, il problema dei diritti per la diffusione all'estero sulle piattaforme *streaming* di alcuni dei programmi contenuti su *Raiplay*. »;

all'articolo 7,

nella rubrica, dopo la parola: « sport » inserire la seguente: « , salute »;

al comma 1, dopo le parole: « sportive interessate » inserire le seguenti: « riconoscendo il valore culturale, sociale e educativo dell'attività sportiva, »;

al comma 1, dopo le parole: « lo sport » sopprimere le seguenti parole: « e la cultura sportiva »;

al comma 1, dopo la parola: « , anche » inserire le seguenti: « sotto il profilo della tutela della salute, nonché »;

al comma 1, lettera *c*), dopo la parola: « iniziative » inserire le seguenti: « che valorizzino gli enti di promozione sportiva »;

al comma 1, lettera *c*), dopo la parola: « territorio » inserire le seguenti: « e le società dilettantistiche e le discipline minori »;

al comma 1, lettera *d*), sostituire le parole: « del modello nutrizionale » con le seguenti: « di modelli nutrizionali »;

al comma 1, lettera *e*), dopo le parole: « coerenza con » inserire le seguenti: « l'effettiva sostenibilità economica e con »;

al comma 1, lettera *e*), sopprimere la parola: « economiche »;

all'articolo 8,

al comma 2, dopo la parola: « Sostenibilità » inserire le seguenti: « incentrato sul perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 »;

al comma 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « giovani », inserire le seguenti: « anche per la conoscenza dei cosiddetti *green Jobs* »;

al comma 2, dopo la lettera *a*) inserire la seguente lettera: « *a-bis*) contribuire alla crescita di una opinione pubblica sempre più informata e consapevole sulle crisi ambientali, garantendo una nuova consapevolezza ecologica; »

al comma 2, dopo la lettera *b*) aggiungere la seguente: « *b-bis*) promuovere e

rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente, della biodiversità e del benessere animale; »;

al comma 2, alla lettera *c*) aggiungere in fine le seguenti parole: « alla cybersicurezza e alla sostenibilità digitale »;

al comma 2, sostituire la lettera *d*) con la seguente: « *d*) accrescere la produzione di contenuti volti a diffondere l'alfabetizzazione digitale della popolazione, anche online, con particolare attenzione alle fasce anziane della popolazione, alle persone con disabilità e ai minori; »;

dopo la lettera *f*), aggiungere la seguente:

« *f-bis*) valorizzare all'interno dell'offerta televisiva i programmi di divulgazione scientifica e di approfondimento. »

all'articolo 9,

al comma 1, dopo la parola: « diversità » inserire le seguenti: « e la tutela della dignità della persona »;

al comma 2, sostituire le parole: « portatrici di » con la parola: « con »;

al comma 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « Tg3 » inserire le seguenti: « (compresa una edizione regionale) »;

al comma 2, alla lettera *a*), aggiungere in fine le seguenti parole: « e estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori »;

al comma 2, sostituire la lettera *b*) con la seguente: « compatibilmente con le risorse a disposizione estendere al 20 per cento entro il 2024, al 30 per cento entro il 2025, al 40 per cento entro il 2026, al 50 per cento entro il 2027 e al 60 per cento entro il 2028, sia la sottotitolazione che le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori; »;

al comma 2, lettera *c*), dopo la parola: « orarie » inserire le seguenti: « garantendo l'accessibilità anche ai sordi ipovedenti attraverso un riquadro dell'interprete adeguato per dimensioni e colore »;

al comma 2, lettera *e*), sostituire le parole: « progressivamente » con le seguenti: « l'accessibilità e »;

al comma 2, lettera *f*), sostituire le parole: « l'accesso » con le seguenti: « l'accessibilità »;

al comma 3, alla lettera *a*) dopo le parole: « delle disabilità » inserire le seguenti: « anche attraverso il coinvolgimento diretto delle stesse persone disabili »;

al comma 3, dopo la lettera *b*) aggiungere le seguenti:

« *b-bis*) elaborare e presentare un piano quinquennale per obiettivi, finalizzato allo sviluppo dei servizi e delle trasmissioni nel linguaggio dei segni (LIS), mutuando dalle migliori esperienze già applicate da altre emittenti televisive;

b-ter) incrementare il numero delle edizioni al giorno di TG-LIS;

b-quater) ampliare e sviluppare servizi di interpretariato LIS e sottotitolazione per le edizioni di Tg3 regionali;

b-quinquies) migliorare il servizio di sottotitolazione per tutte le edizioni dei telegiornali di tutti i canali Rai;

b-sexies) prevedere una modalità mista per i programmi in diretta con sottotitolazione e servizio interpretariato;

b-septies) rendere accessibile il sito della Rai e di RaiPlay;

b-octies) promuovere e realizzare, anche tramite nuovi format, la cultura della sussidiarietà e del terzo settore, valorizzando le esperienze in ogni settore con particolare riferimento alle missioni di medici, sacerdoti e categorie tipicamente coinvolte. »;

al comma 4, sostituire la parola: « l'integrazione » con le seguenti: « la tutela e la valorizzazione »;

dopo la parola: « integrazioni » inserire le seguenti: « con particolare riferimento all'articolo 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e all'articolo 1, lettera *f*) della legge 28 dicembre 2015, n. 220 »;

dopo la parola « Giulia » inserire le seguenti: « e in lingua albanese per la regione Calabria. La Rai si impegna ad assicurare le condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche riconosciute nelle zone di loro appartenenza, assumendo e promuovendo iniziative per la valorizzazione delle lingue minoritarie presenti sul territorio italiano »

al comma 4, dopo la parola: « conseguire » aggiungere le seguenti: « *iv*) necessità di un coordinamento con il Ministero della cultura per le parti di propria competenza. »;

dopo il comma 4, aggiungere il seguente: « *4-bis*. La Rai si impegna a garantire, compatibilmente con la disponibilità delle frequenze e delle risorse:

a) che il segnale televisivo dei programmi dedicati alle minoranze linguistiche abbia la stessa qualità tecnica prevista per le principali reti generaliste nazionali della Rai;

b) che i programmi radiofonici delle minoranze linguistiche siano veicolati anche attraverso la nuova tecnologia DAB e che i programmi radiofonici delle emittenti estere di interesse per le minoranze linguistiche vengano ritrasmessi anche attraverso apposite soluzioni nelle aree di tutela in una logica di cooperazione transfrontaliera, come già succede per le trasmissioni televisive;

c) la digitalizzazione di tutti gli archivi audiovisivi dei programmi prodotti per le minoranze linguistiche, anche con lo scopo di preservarli e di renderli fruibili agli istituti scolastici ed alle associazioni culturali comunitarie delle minoranze linguistiche. »;

all'articolo 10,

al comma 1, alla lettera *a*), sostituire le parole: « e la promozione di un'ottica di

genere » con le seguenti: « dell'uguaglianza e pari dignità »;

al comma 1, lettera *b*) dopo la parola: « opportunità » inserire le seguenti: « , di prevenzione »;

al comma 1, lettera *c*) dopo la parola: « lavoro » inserire le seguenti: « e della famiglia »;

al comma 1, alla lettera *f*), dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 1, dopo la lettera *f*), aggiungere la seguente: « *f-bis*) sensibilizzare conduttori, nonché i propri dipendenti e collaboratori, ad attenersi scrupolosamente nelle loro attività al rispetto dell'integrità e della dignità della persona. »;

all'articolo 11,

al comma 1, dopo la parola: « Istituzioni », inserire le seguenti: « , del ruolo dei partiti, dei sindacati nazionali, dei corpi intermedi, »;

dopo il comma 4, aggiungere i seguenti commi:

« *4-bis*. La Rai è tenuta ad assicurare l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo modalità concordate, dei lavori parlamentari anche attraverso dirette televisive di sedute parlamentari di rilevanza istituzionale, assicurandone la copertura nelle principali edizioni dei telegiornali, potenziando il ruolo della testata Rai Parlamento.

4-ter. La Rai promuove la memoria degli anniversari di interesse nazionale, in sinergia con l'omonima struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. »

dopo l'articolo 11, inserire il seguente:

« Art. 11-*bis*.
(Audiovideoteche)

1. Le audiovideoteche Rai rappresentano un bene comune da tutelare e rendere accessibile a tutti.

2. La Rai è tenuta a garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la digitalizzazione, la conservazione e la promozione degli archivi storici, radiofonici e televisivi, quale patrimonio essenziale per un efficace sviluppo della complessiva missione di servizio pubblico.

3. La Rai si impegna a proseguire e rafforzare il processo di catalogazione digitale dell'archivio storico televisivo, comprensivo dei materiali registrati su pellicola, utilizzando le tecnologie più avanzate di archiviazione e catalogazione e sperimentando l'integrazione delle audiovideoteche nel processo produttivo digitale, al fine di promuovere la conservazione della memoria audiovisiva del Paese. »

all'articolo 12,

al comma 2, lettera *a*), dopo la parola « ESG » inserire le seguenti: « entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente contratto »;

sopprimere il comma 3;

all'articolo 13,

al comma 2, dopo la parola: « giovani » inserire le seguenti: « e inoltre presta particolare attenzione all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, in linea con gli obblighi di legge »;

dopo il comma 3, aggiungere i seguenti commi:

« *3-bis*. La Rai si impegna a rispettare le norme in materia di assunzione di lavoratori con disabilità e del loro rapporto di lavoro, garantendo l'opportunità della progressione in carriera e l'utilizzo di accomodamenti ragionevoli, nonché a nominare un responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

3-ter. La Rai si impegna a programmare la formazione dei giovani giornalisti. »

all'articolo 14,

al comma 1, alla lettera *b*), dopo la parola: « materia » aggiungere le seguenti: « di obblighi di investimento »;

al comma 1, dopo la lettera *b*), aggiungere le seguenti:

« *b-bis*) assicurare il massimo della trasparenza e del pluralismo nell'affidamento delle serie di RaiFiction;

b-ter) garantire l'equilibrio tra la produzione interna dei programmi e l'affidamento alle società esterne e valorizzare il genere documentario, le docuserie e le docufiction valutando anche l'opportunità di favorirne una maggiore produzione interna;

b-quater) potenziare l'offerta sulla piattaforma RaiPlay valorizzando il rapporto con i produttori indipendenti. »

all'articolo 15,

al comma 10, dopo la parola: « temporanea. » inserire le seguenti: « La Rai promuoverà altresì la sperimentazione del DVB-I e dell'Hbbtv nonché delle ulteriori tecnologie innovative che dovessero svilupparsi in futuro. »

dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

« *12-bis*. La Rai è tenuta a rafforzare nei 5 anni, compatibilmente con le risorse disponibili, le infrastrutture fisiche e digitali al fine di implementare la diffusione e la trasmissione del segnale televisivo in tutte le zone del Paese. »

all'articolo 17,

dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

« *3-bis*. La Rai è tenuta a razionalizzare le spese di gestione delle sedi estere. »;

all'articolo 18,

al comma 2, dopo la parola: « predisporre, », inserire le seguenti: « sulla base delle linee guida predisposte dall'Autorità, »;

al comma 2, dopo la parola: « multimediale, » inserire le seguenti: « anche con riferimento alla produzione e all'acquisizione dei programmi, »;

all'articolo 20,

al comma 3, alla lettera *b*) dopo la parola: « società » inserire le seguenti parole: « , così come della disabilità »;

al comma 3, alla lettera *f*) dopo la parola « sociale » inserire le seguenti parole: « come previsto dall'articolo 9, nonché agli obiettivi di natura editoriale previsti al comma 3 dell'articolo 2, »;

al comma 3, dopo la lettera *f*) inserire la seguente: « *f-bis*) una relazione annuale sullo stato di attuazione del presente contratto di servizio da trasmettere alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e all'Autorità. »;

al comma 4, dopo la parola: « donna, » inserire le seguenti: « della famiglia, delle persone con disabilità »;

dopo il comma 4, inserire il seguente comma *4-bis*: « La Rai e il Ministero, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente contratto di servizio, concordano, in sede di commissione paritetica di cui al comma 1 dell'articolo 21, i criteri di verifica e gli indicatori di risultato del raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, sia dal punto di vista quantitativo, in ordine all'assolvimento degli obblighi di programmazione, sia dal punto di vista qualitativo, valutandone il riscontro sul pubblico in relazione alle finalità stabilite dal presente contratto. »;

all'articolo 21,

al comma 1, la parola: « otto » è sostituita con la seguente: « dieci »;

al comma 1, dopo la parola: Rai inserire le seguenti: « e due designati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, uno della maggioranza e uno dell'opposizione, »;

al comma 7, dopo la parola: « nazionale, » inserire le seguenti: « anche in rappresentanza delle persone con disabilità sensoriale, »;

all'articolo 22,

al comma 1, dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 2, dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 3, dopo la parola: « finanze » inserire le seguenti: « e alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

al comma 4, dopo la parola: « Commissione » inserire le seguenti: « parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi »;

dopo il comma 5, aggiungere il seguente: « *5-bis*. La Rai informa annualmente la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sulla realizzazione degli obiettivi di efficienza e di razionalizzazione indicati nel presente contratto, sull'attuazione del piano editoriale e sulle altre materie oggetto della verifica di cui all'articolo 13, comma 2, della Convenzione. »;

all'articolo 23,

al comma 2, dopo la lettera *h*), aggiungere la seguente lettera: « *h-bis*) il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 »;

all'articolo 24,

al comma 3, premettere le seguenti parole: « Fatto salvo il presidio sanzionatorio definito dal TUSMA, »;

all'articolo 25,

al comma 3, dopo la parola: « Contratto, », sopprimere la parola: « non »;

all'allegato 1,

al punto 2, alla lettera *a*), dopo la parola: « interna, », inserire le seguenti: « alla

transizione ecologica, alla transizione digitale »;

al punto 2, alla lettera *b*), dopo la parola: « famiglie, », inserire le seguenti: « dei giovani, delle fasce anziane della popolazione, »;

al punto 2, alla lettera *b*), dopo la parola: « inclusione; », inserire le seguenti: « programmi che favoriscano l'educazione civica, »;

al punto 2, alla lettera *e*), dopo le parole: « Programmi per » inserire le seguenti: « Giovani e »;

al punto 2, alla lettera *e*), dopo la parola: « morale » inserire le seguenti: « , programmi dedicati ai maggiorenni *under*

35 che abbiano finalità formativa, informativa, culturale e orientativa, anche ai fini dello sviluppo individuale e autonomo oltreché delle scelte lavorative »;

al punto 3 premettere le parole: « Fermo restando che la programmazione della concessionaria si distingue per contenuti di elevato livello qualitativo che rappresentano la cultura e la tradizione italiana ed europea, »;

al punto 3, dopo le parole: « non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale », sopprimere la seguente parola: « complessiva »;

al punto 6, dopo la parola: « deve: » inserire le seguenti: « - produrre contenuti in formato nativo digitale; ».